



## “ IL TENNIS PER L’EMILIA ”

**A: Spett.li Redazioni Sportive**

COMUNICATO STAMPA n.15

24/11/2012

**“IL TENNIS PER L’EMILIA” – IN TANTI PREMIATI DALLA FEDERAZIONE  
IL 2012 E’ STATO L’ANNO PIU’ VINCENTE DELLA STORIA DEL TENNIS ITALIANO**

*Grande successo di pubblico per il grande tennis che è sceso in campo a Reggio Emilia per solidarietà.*

A fare da intermezzo tra il primo e il secondo incontro di questa splendida giornata a Reggio Emilia è stata la fase delle premiazioni del movimento azzurro. Un'occasione ovviamente molto significativa, sia per l'occasione in cui si è tenuta quanto per i risultati che ha celebrato.

Il 2012 è stato l’anno più vincente della storia del tennis italiano, con 8 titoli di singolare conquistati da quattro diversi atleti fra WTA e ATP, due vittorie in doppio e una finale in singolare nei tornei del Grande Slam, una fantastica tripletta giovanile (Bonfiglio, Avvenire e Coppa Davis Juniores), e un presenza da protagonisti a tutti i livelli.

Le premiazioni, condotte da **Massimo Caputi**, si sono aperte con la celebrazione della straordinaria annata di **Andreas Seppi**. Il più forte tennista d'Italia, numero 23 del mondo, è stato uno dei fari di questa fantastica stagione. Ha vinto due tornei, Budapest e Mosca, raggiunto gli ottavi del Roland Garros dove si è arreso solo al quinto set contro Novak Djokovic. A settembre è stato protagonista della vittoria di Davis contro il Cile. In generale, è stato costante per tutto l'anno a livelli elevatissimi. In modo appropriato, a premiarlo è stato **Nicola Pietrangeli**, ambasciatore del tennis italiano nel mondo. “E’ stata davvero la miglior stagione della mia carriera” ha detto un Andreas sorridente ma emozionato. “Ora spero di riuscire a migliorarmi ed entrare tra i primi 20 del mondo”.

Dopo di lui è stato il turno della più grande eroina di questa stagione, **Sara Errani**. Finalista del Roland Garros, campionessa di quattro tornei e una delle due metà della coppia di doppio più forte del mondo, ha ispirato l'intera Italia con le sue imprese. Nessun italiano, maschio o femmina, aveva chiuso l'anno così in alto: è la numero 6 del mondo. E’ stato **Angelo Binaghi**, Presidente della Federazione Italiana Tennis, ad avere il piacere di premiarla. “Quando mi sono resa conto che sarebbe stata un'annata fantastica? Non me ne sono mai resa conto!” scherza **Sarita**. “E’ arrivato tutto in modo spontaneo, non ci ho mai pensato”.

Premio poi per **Roberta Vinci**, con Sara Errani l'altra metà della coppia più bella e più forte della storia del tennis italiano. La Vinci ha... vinto in doppio Roland Garros e US Open e in singolare ha trionfato a Dallas e raggiunto i quarti proprio a New York. A premiarla è stata **Lea Pericoli**. “E’ stata un'annata fantastica” ha detto una raggiante Roberta “e ne vado veramente orgogliosa”. Sara e Roberta si sono poi prestate al loro classico siparietto: il Palabigi ha potuto ammirare lo sbattere di ciglia sincronizzato delle due protagoniste del tennis azzurro, che con qualche difficoltà cercavano di trattenere un'inevitabile risata.



## “ IL TENNIS PER L'EMILIA ”

Per chiudere la cerimonia, informale e spiritosa, hanno fatto la loro applauditissima comparsa le due mamme che tutti gli appassionati di tennis italiani iniziano già a ringraziare per averci regalato due talenti immensi. **Carlotta Quinzi** e **Rosaria Baldi**, madri di **Gianluigi** e **Filippo**, sono state premiate per gli straordinari risultati dei loro ragazzi. E' stata una stagione pazzesca anche a livello junior: Coppa Davis juniores, Bonfiglio, Avvenire, e moltissimi altri risultati. Un premio è andato anche a **Simone Colombo**, capitano della squadra di Davis Junior che ci ha regalato il primo successo italiano in questa competizione.

La cerimonia si è conclusa con il **Premio Guido Oddo**, che come ormai da tradizione premia il giornalista dell'anno. Il prestigioso riconoscimento è andato a **Gianni Valenti**, vicedirettore vicario della Gazzetta dello Sport, “per aver saputo promuovere il tennis attraverso gazzetta.tv, gazzetta.it e tramite le pagine del giornale, anche con la scrittura in prima persona di articoli pieni di appassionata competenza”.